



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell'Architettura

TITOLO DELLA TESI

Centri storici e Produzione

Laureando/a

Nome... **Rania Naanaa**.....

Firma... *Rania Naanaa*.....

Relatore

Nome... **Ludovico Romagnì**.....

Firma... *Ludovico Romagnì*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

ANNO ACCADEMICO

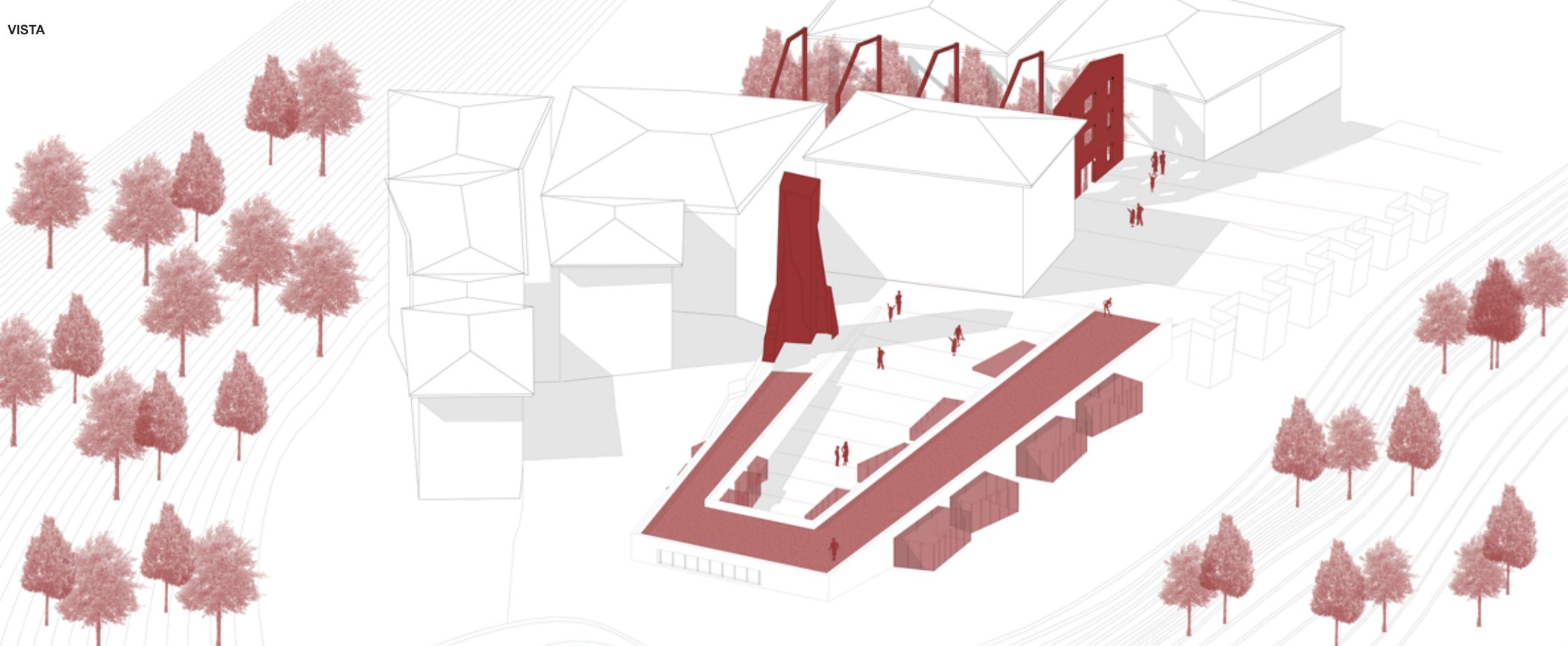
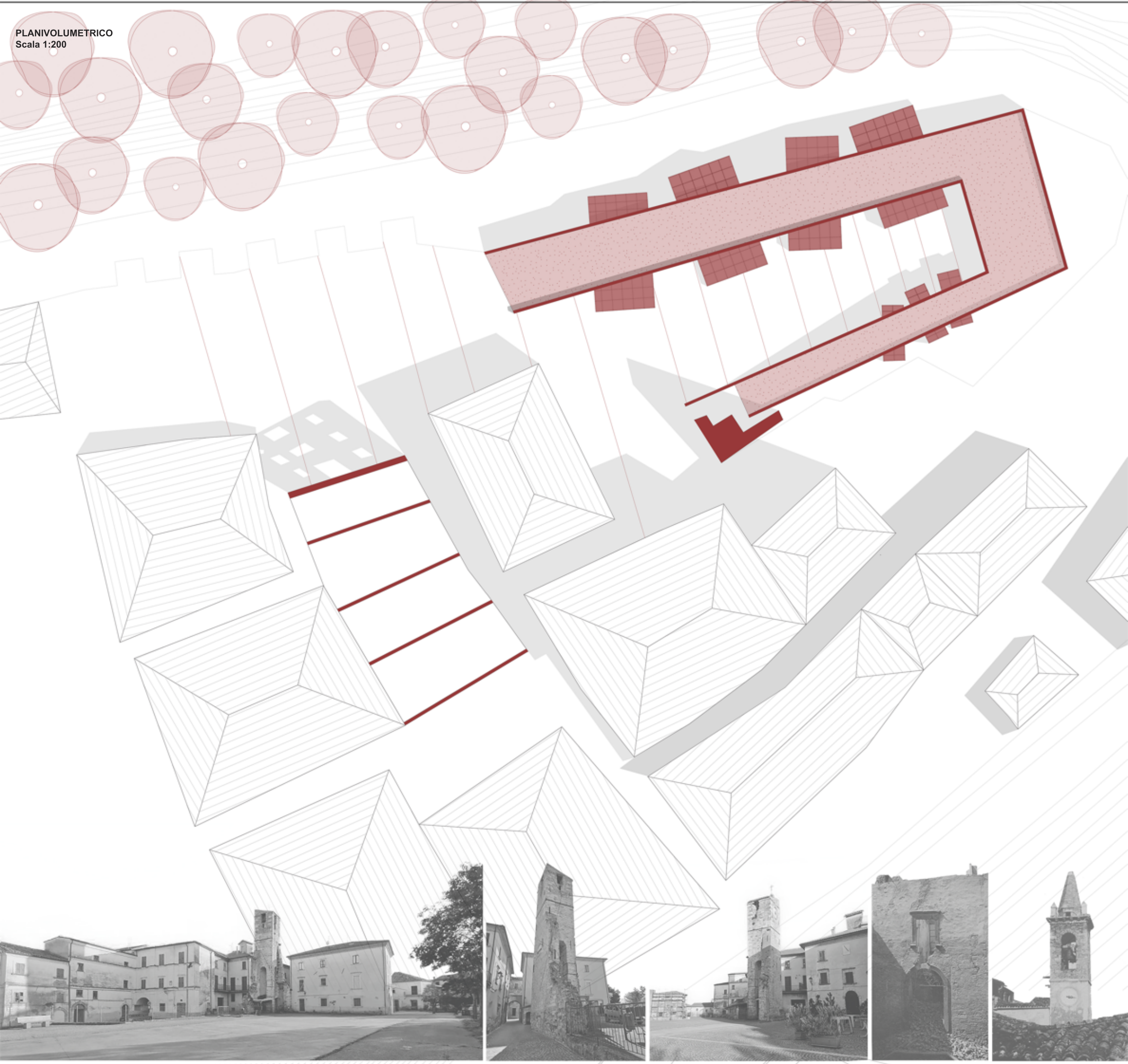
..... **2024/2025**

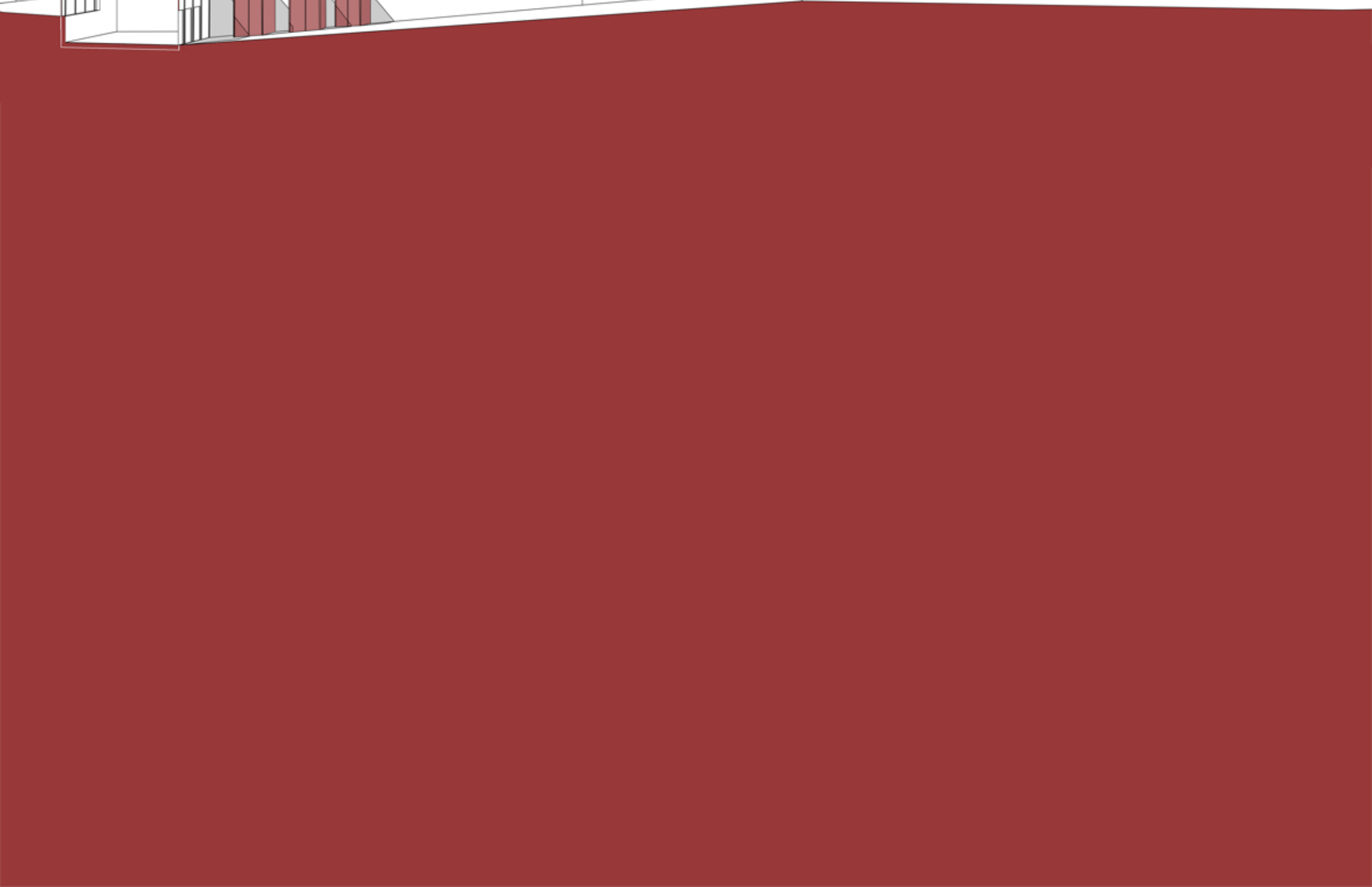
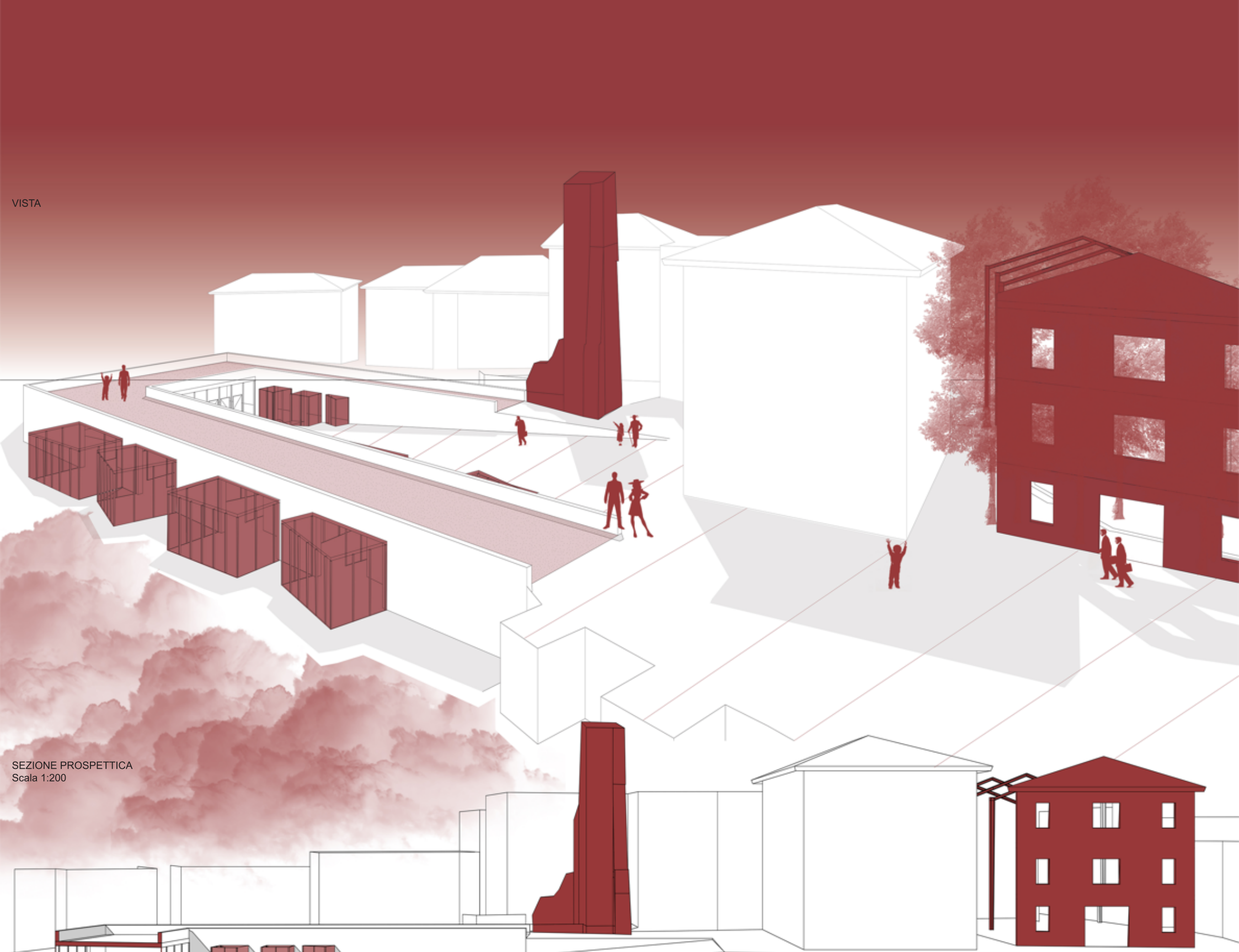
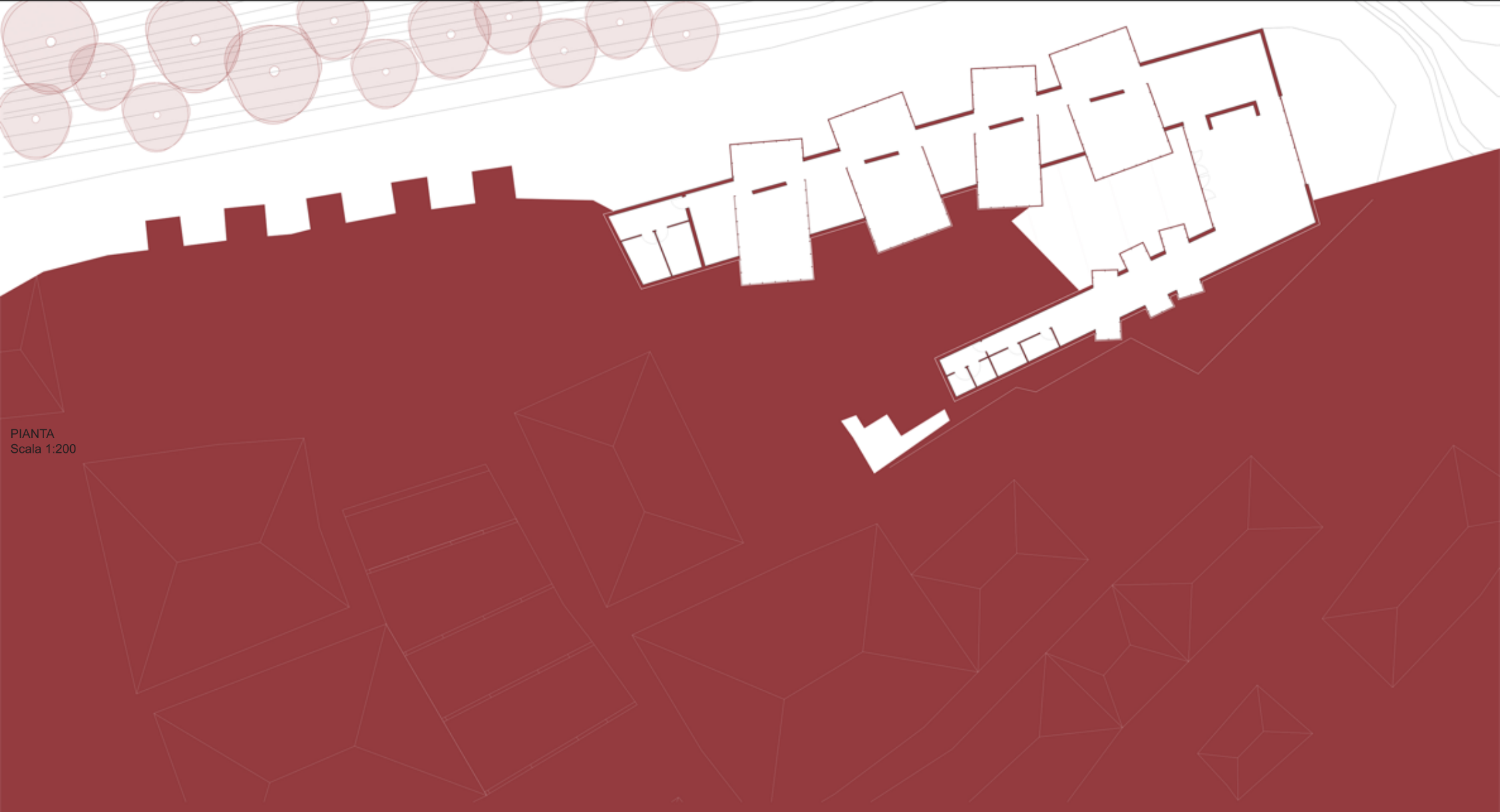
Abstract

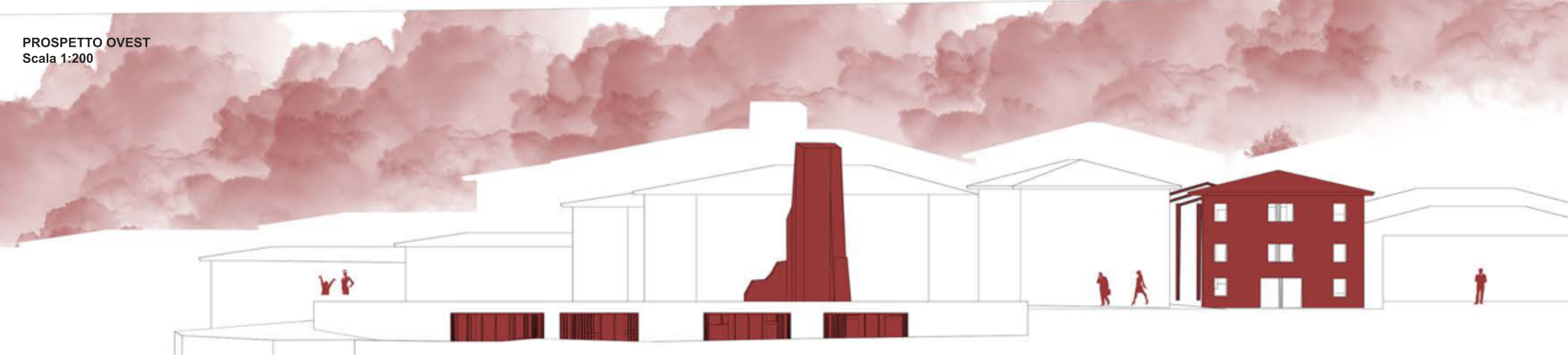
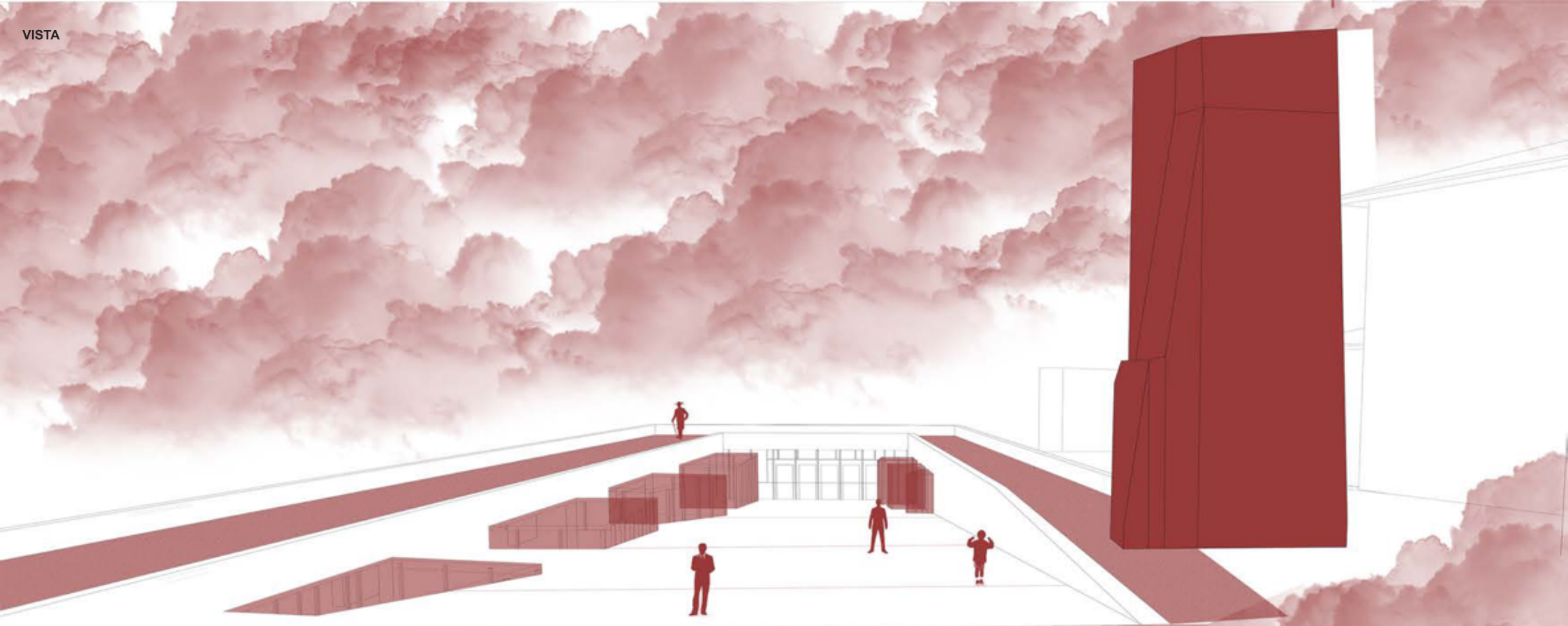
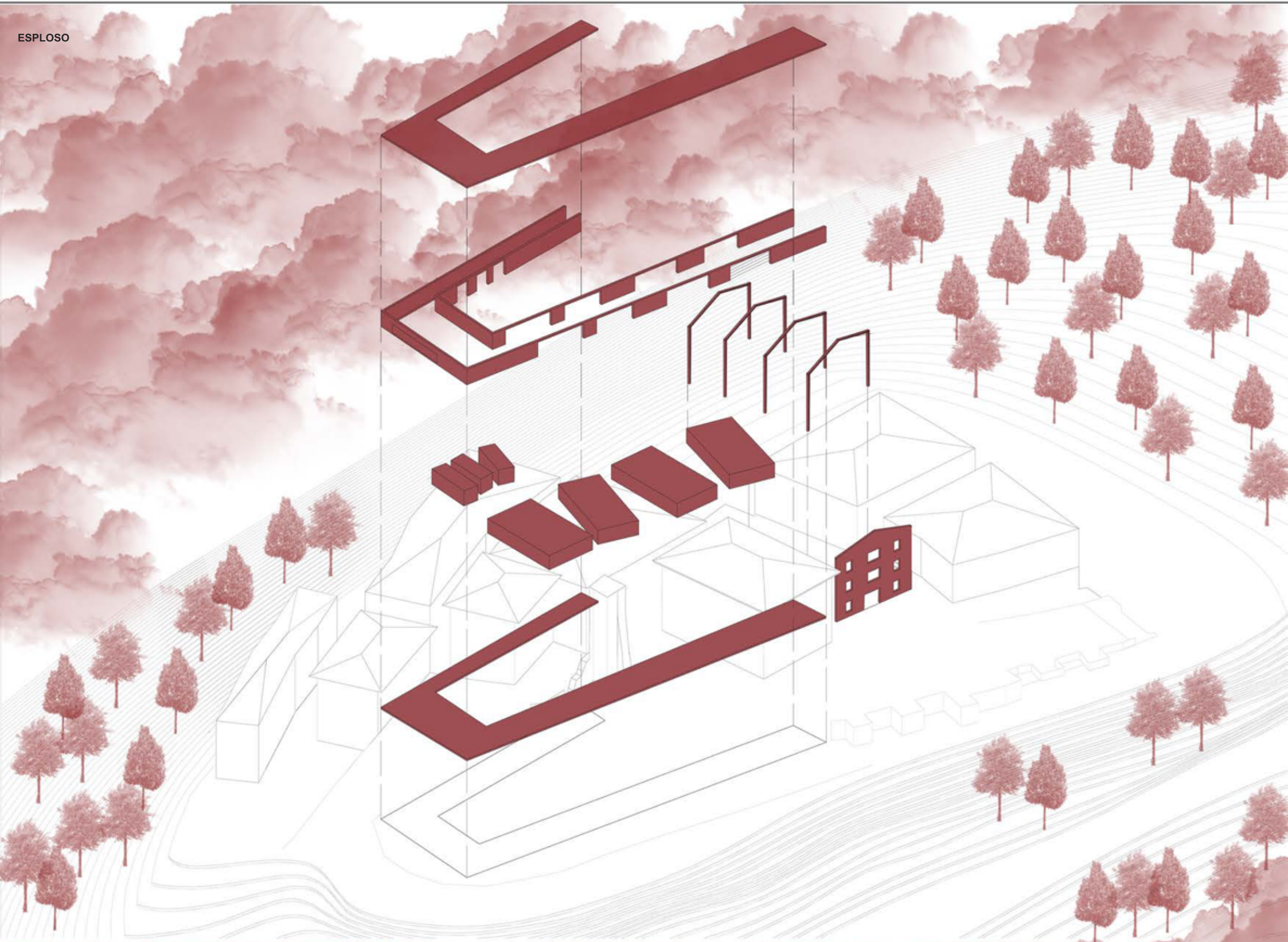
Il progetto, situato ad Ancarano in provincia di Teramo, riguarda la riqualificazione di due aree: l'edificio adiacente al ristorante e il campetto circostante. L'intervento nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di socialità e incontro, destinato sia alla comunità locale sia ai visitatori.

La proposta prevede, da un lato, il recupero parziale dell'edificio esistente attraverso il mantenimento della facciata e l'inserimento di una nuova struttura in acciaio che ne rievoca i volumi originari, destinando lo spazio a giardino o serra. Dall'altro lato, sul campetto viene inserita una nuova struttura composta da due corpi di dimensioni differenti, destinati a funzioni espositive e caratterizzati da spazi interni articolati, balconi e superfici vetrate.

L'intervento si completa con la realizzazione di una copertura calpestabile, ampliando le possibilità di utilizzo dello spazio. Nel complesso, il progetto si configura come un luogo dinamico e multifunzionale, volto a valorizzare il contesto esistente e a promuovere attività collettive e culturali.







Relazione di progetto

Il progetto è situato ad Ancarano, in provincia di Teramo, e riguarda l'intervento su due ambiti principali: l'edificio adiacente al ristorante e il campetto situato nelle vicinanze. L'idea alla base dell'intervento nasce dalla volontà di creare uno spazio di ritrovo per la comunità locale, ma anche per eventuali visitatori, con l'obiettivo di favorire momenti di socialità, condivisione e aggregazione.

Il progetto si sviluppa quindi attraverso due interventi distinti ma tra loro collegati.

Il primo riguarda l'edificio affianco al ristorante. In questo caso si è scelto di intervenire in modo selettivo, demolendo gran parte della struttura esistente e mantenendo solamente la facciata principale. Questa scelta permette di conservare una memoria dell'edificio originario, mantenendo un legame con il contesto e con la storia del luogo.

All'interno di questo "involucro" è stata inserita una nuova struttura in acciaio, che riprende e ridisegna la forma del vecchio edificio. Le strutture metalliche non hanno solo una funzione portante, ma contribuiscono anche a definire visivamente lo spazio, evocando i volumi precedenti in chiave contemporanea.

La funzione prevista per questo intervento è quella di un giardino o di una serra. Si tratta quindi di uno spazio aperto e verde, pensato per essere vissuto liberamente dalle persone. La presenza del verde contribuisce a migliorare la qualità dello spazio e a creare un ambiente accogliente e rilassante, adatto alla sosta e all'incontro.

Il secondo intervento riguarda invece il campetto, dove è stata progettata una nuova struttura architettonica caratterizzata dalla presenza di due "braccia" di dimensioni differenti. Una è più stretta e corta, mentre l'altra è più ampia e lunga. Questa configurazione permette di articolare lo spazio e di ospitare diverse funzioni.

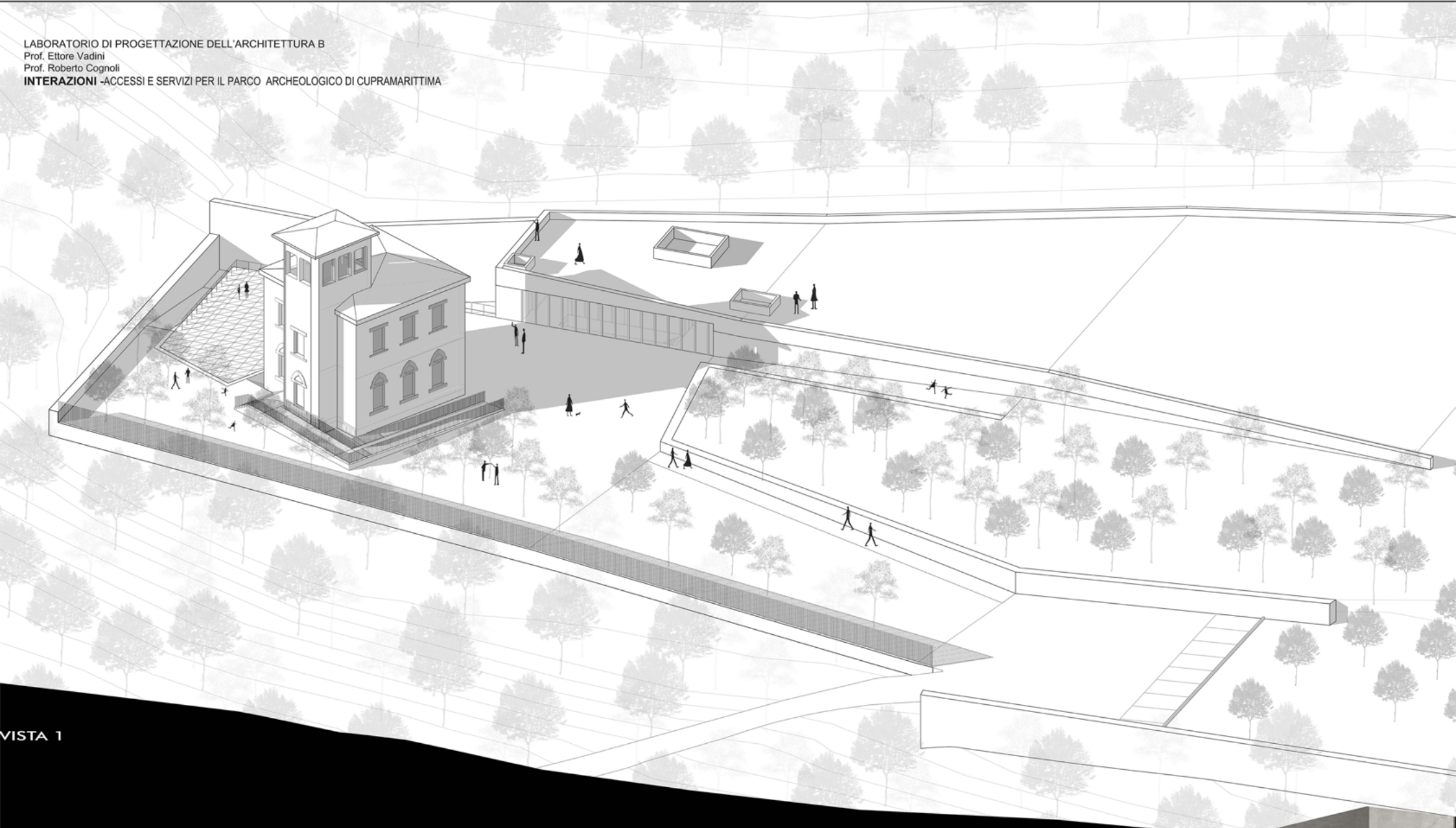
Entrambe le braccia sono pensate per accogliere spazi espositivi. In particolare, nel braccio lungo sono inserite delle scatole vetrate, organizzate lungo un corridoio di circa un metro e cinquanta. Questo corridoio divide lo spazio in due parti: da un lato si sviluppano dei balconi affacciati verso l'esterno, mentre dall'altro si trovano le aule espositive vere e proprie.

Nel braccio corto, invece, la distribuzione degli spazi è leggermente diversa: si formano dei balconi chiusi su un lato e delle aperture finestrate sull'altro. Anche in questo caso si mantiene una relazione tra interno ed esterno, permettendo una buona illuminazione naturale e una continuità visiva con l'ambiente circostante.

Un ulteriore elemento importante del progetto è il tetto della struttura, che è stato progettato come spazio calpestabile. Questo consente di aggiungere un ulteriore livello di fruizione, offrendo un punto panoramico e uno spazio utilizzabile per diverse attività.

In conclusione, l'intero progetto ha come obiettivo principale quello di creare un nuovo spazio di socialità per Ancarano. Attraverso l'inserimento di funzioni diverse, come il giardino-serra e gli spazi espositivi, si intende realizzare un luogo dinamico e aperto, capace di attrarre persone e favorire l'incontro. Il progetto si pone quindi come un punto di riferimento per la comunità, contribuendo alla valorizzazione del contesto esistente e alla creazione di nuove opportunità di utilizzo dello spazio urbano.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA B
Prof. Ettore Vadini
Prof. Roberto Cognoli
INTERAZIONI -ACCESSI E SERVIZI PER IL PARCO ARCHEOLOGICO DI CUPRAMARITTIMA



VISTA 1



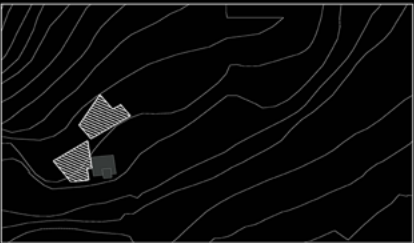
SEZIONE E-E' 1:100



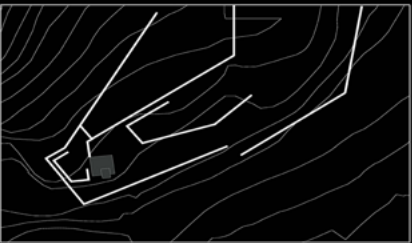
1 _ PREESISTENZA



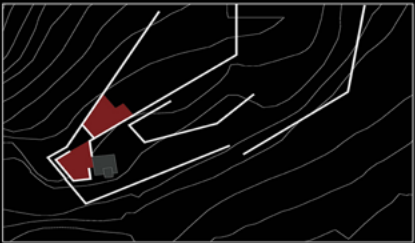
2 _ SCAVO



3 _ CONTENIMENTO



4 _ COPERTURE





FROM CONCRETE TO TIMBER_FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE